

La Rete Tos.ca.na. per il Capitale Naturale e i Servizi Ecosistemici di Comunità

Descrizione del quadro teorico alla base del progetto
e presentazione sintetica delle azioni previste

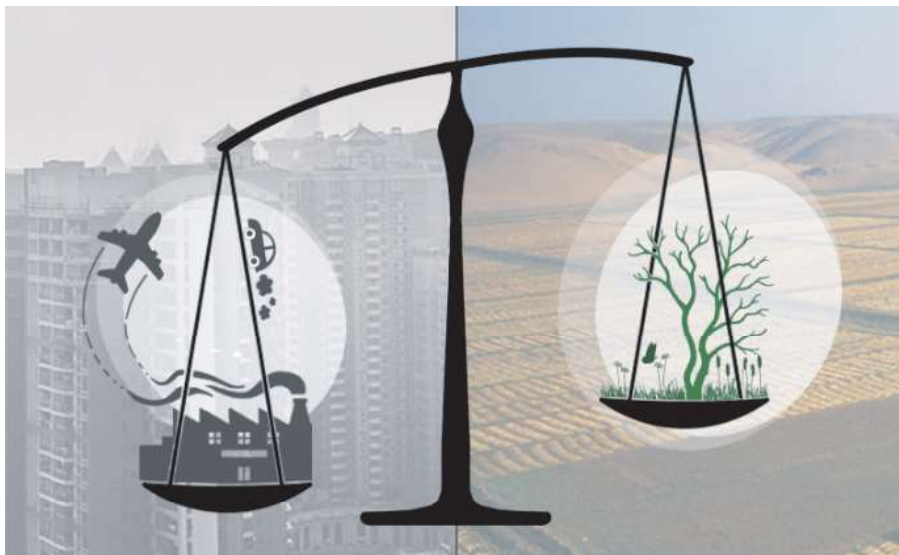
Azione 3.1.1. 2014- 2020: POR FESR Toscana, Sostegno alle cooperative di comunità mediante risorse regionali in anticipazione.



Contenuti della presentazione

- Il contesto internazionale contemporaneo
- I Servizi Ecosistemici: Cosa sono?
 - Come funzionano?
 - Perchè ci possono interessare?
- La Rete Tos.Ca.Na: Le Cooperative di Comunità
 - Gli obiettivi del progetto
 - I servizi offerti
- Come partecipare?

Il contesto



- Cambiamento climatico e aumento degli eventi estremi
- Compromissione degli ecosistemi e crisi biodiversità
- A livello politico-istituzionale: *New Green Deal Europeo* e Obiettivo *Climate Neutrality 2050*
- Crescente sensibilità ambientale nella cittadinanza (e nelle preferenze dei consumatori)
- Necessità per le imprese di ridurre i propri impatti ambientali

Definizioni

CAPITALE NATURALE (CN):

"l'intero stock di beni naturali, organismi viventi, aria, acqua, suolo e risorse geologiche, che contribuiscono a fornire beni e servizi di valore, diretto o indiretto, per l'uomo e che sono necessari per la sopravvivenza dell'ambiente stesso da cui sono generati"

(2° Rapporto ministeriale sul Capitale Naturale)

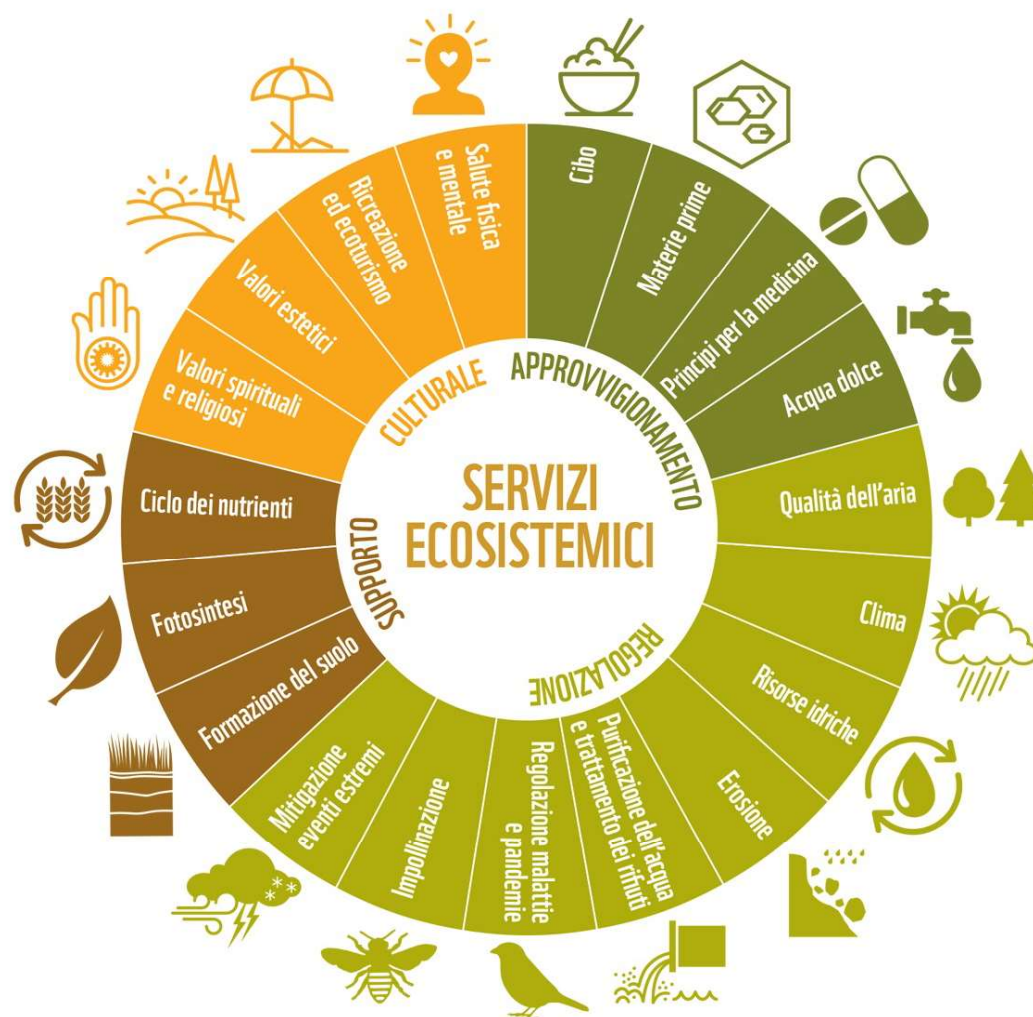


SERVIZI ECOSISTEMICI (SE):

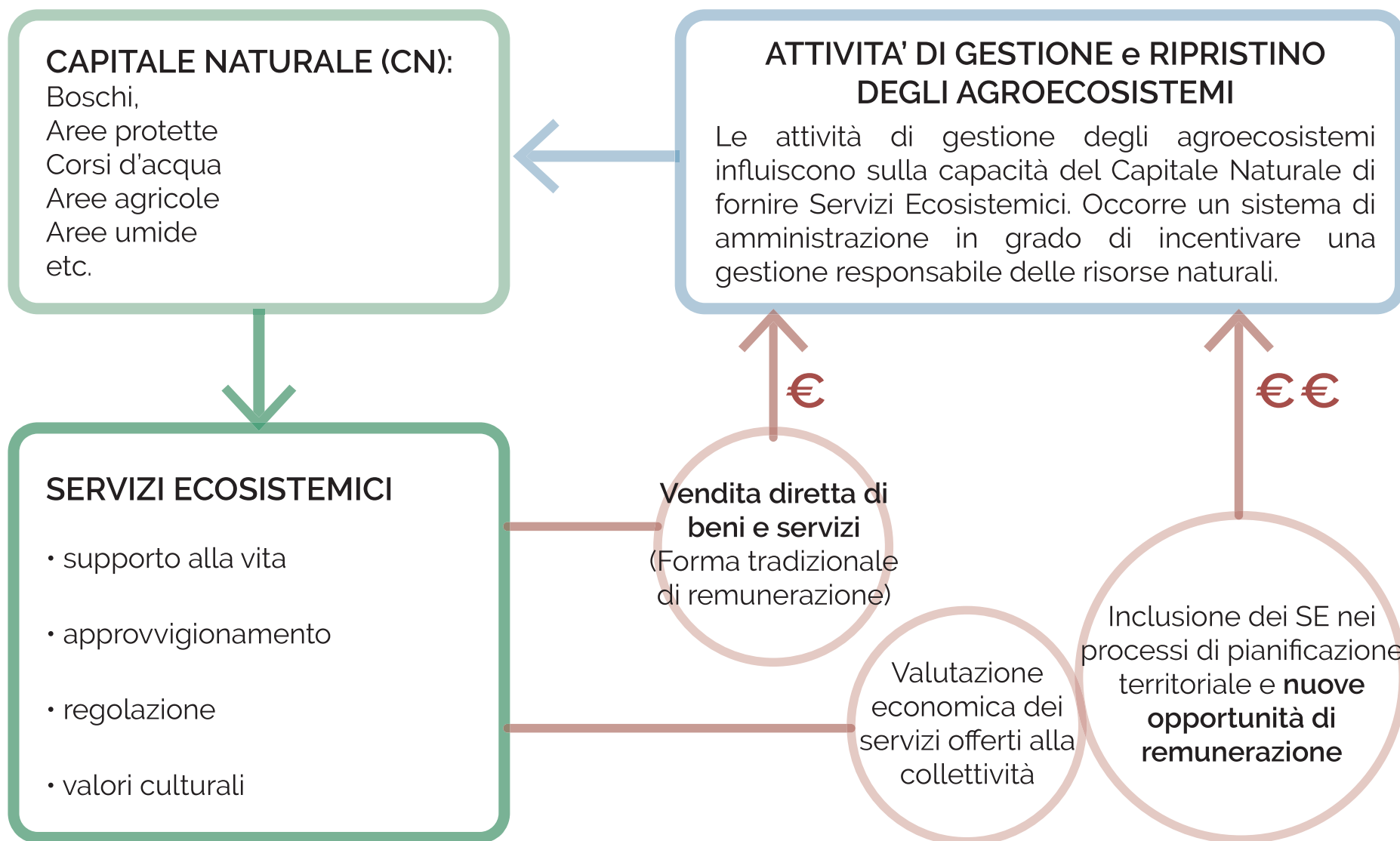
l'insieme dei beni e servizi forniti dagli ecosistemi al genere umano e che garantiscono direttamente o indirettamente, la vita e il mantenimento di tutte le specie.

Sono suddivisibili in 4 categorie:

- supporto alla vita
- approvvigionamento
- regolazione
- valori culturali



Schema generale



Perché quantificare i Servizi Ecosistemici?



“Attribuire il giusto valore all'ambiente”

Oggi il mercato ignora o sottovaluta il valore economico delle risorse ambientali.

Il paradigma dei Servizi Ecosistemici si propone di riconoscere, quantificare e attribuire il giusto valore ai servizi offerti dagli ecosistemi.

Riconoscere un valore all'impatto positivo derivante da una corretta gestione delle risorse permette di attrarre investimenti e incentivare le pratiche di gestione responsabile.

Soggetti operanti nel settore

- **FSC** (*Forest Stewardship Council*), ha definito un protocollo che consente di certificare i Servizi Ecosistemici generati da boschi gestiti secondo principi di sostenibilità ambientale
- **IPBES**: (*Intergovernmental science-policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services*), è un organismo di supporto decisionale intergovernativo che valuta lo stato della biodiversità e dei servizi ecosistemici.
- **NCC** (*Natural Capital Coalition*): organizzazione internazionale per l'inclusione dei servizi ecosistemici nel mercato finanziario.
- **ESP**: (*Ecosystem Service Partnership*), organizzazione indipendente che riunisce ricercatori e società che si occupano del tema dei Servizi Ecosistemici.
- **IUCN**: (*International Union for Conservation of Nature*), ha una sezione dedicata ai Servizi Ecosistemici.
- **IPCC** (*Intergovernmental Panel on Climate Change*): Gruppo intergovernativo delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico, utilizza il quadro teorico dei Servizi Ecosistemici.

ecc...



Rete Toscana per il Capitale Naturale e i Servizi Ecosistemici di Comunità



Cooperative di Comunità coinvolte



CdC proponente:
**Cooperativa di Comunità
Ecosistema Comunale di
Castell'Azzara**

CdC aderenti:

Società cooperativa Centro Culturale Compitese Srl

Parco Vivo - Società Cooperativa

Filo&Fibra - Società Cooperativa a r.l.

La Montagna Cortonese - Società Cooperativa

Cooper Pracchia- Società Cooperativa di comunità

Alter Eco - Società Cooperativa

Sigeric Società cooperativa

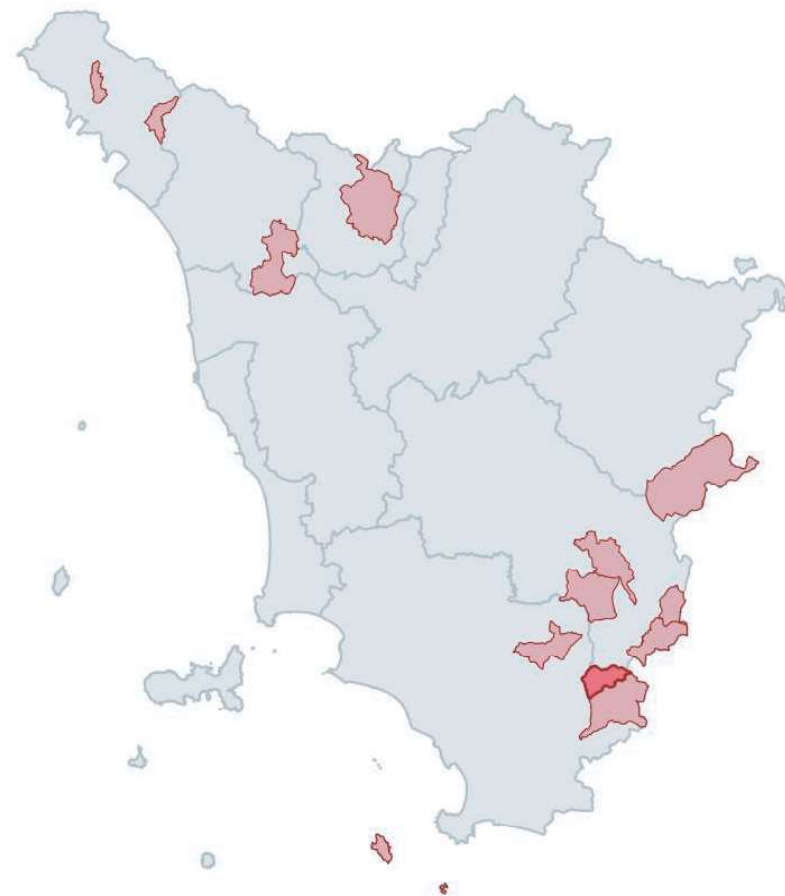
Cooperativa di Comunità CetonAccoglie

Cooperativa di Comunità San Giovanni delle Contee

Comunità Cooperativa Laudato Sii

Cooperativa di Comunità Teatro povero di Monticchiello

Cooperativa di Comunità il Borgo



Comuni di appartenenza delle CdC coinvolte nel progetto.
Fonte: www.regione.toscana.it/geoscopio

Problema generale

Capitale Naturale e risorse territoriali con elevate potenzialità non valorizzate

Le CdC operano in contesti ambientali in cui la ricchezza del patrimonio naturale è spesso la principale risorsa presente. Tuttavia tale risorsa viene valorizzata quasi esclusivamente come vendita di legname o prodotti agro-forestali, o in maniera passiva come risorsa turistica.

P1

Assenza protocolli e strumenti operativi per una gestione del CN innovativa e sostenibile

P2

Scarsa visibilità delle attività di buona gestione del territorio e del CN

P3

Scarsa integrazione delle CdC nei sistemi di governance delle risorse ambientali.

P4

Inadeguatezza degli strumenti tecnici e scarsa conoscenza dei temi di gestione e del CN, dei SE e delle energie rinnovabili

P5

Difficoltà di accesso alle risorse finanziarie

Obiettivo generale

Rilanciare il ruolo delle CdC nella gestione del Capitale Naturale

Definire una forma di economia collaborativa attorno alle Cdc in grado di indirizzare la gestione del CN verso il nuovo quadro normativo nazionale e internazionale e di veicolare le risorse economiche e finanziarie che potranno generarsi dalle opportunità ad esso collegate.

O1

Diffusione di un protocollo di gestione sostenibile delle risorse e realizzazione di interventi pilota

O2

Comunicazione e promozione delle attività svolte dalla Rete attraverso un *brand*

O3

Creazione di una rete di attori territoriali per creare sinergie nelle attività delle CdC

O4

Fornire alle CdC competenze specifiche nel campo della gestione del CN

O5

Aumentare la capacità delle CdC di reperire e accedere alle opportunità di finanziamento



Cos'è?

Un soggetto dotato di specifiche competenze nel campo del **fundraising**, della **valutazione e gestione ambientali**, del **networking territoriale** e nel settore delle **Energie Rinnovabili**, in grado di offrire diversi servizi alle CdC con lo scopo di rilanciare il loro ruolo all'interno dei progetti di gestione e valorizzazione del capitale naturale in Toscana.

Dal punto di vista giuridico la Rete si configurerà come una **Rete d'impresa con contratto di rete soggetto**, in grado di operare anche come ESCo.

Cosa fa la Rete Tos.Ca.Na.?

La Rete metterà a disposizione delle CdC i seguenti servizi:

A titolo d'esempio:

Ufficio tecnico di supporto alle CdC per tutoraggio, consulenza e accompagnamento nell'ambito della gestione del CN e della creazione di Comunità Energetiche.

La Rete offre formazione e consulenza alla CdC per la certificazione di Piani di Gestione Forestale

La Rete garantirà la **certificazione collettiva delle attività di gestione svolte dalle CdC** aderenti, attraverso l'elaborazione e adozione condivisa di un protocollo e sarà garante del corretto rispetto dello stesso.

Il Consorzio forestale aderendo alla CdC, ottiene la certificazione FSC (<https://fsc.org/en>)

Comunicazione e promozione di un **brand riconoscibile** sul mercato in quanto legato ai principi di sostenibilità sociale e ambientale e alla salvaguardia del territorio.

L'azienda agricola aderente alla CdC usa tale marchio per i suoi prodotti

Ruolo di interfaccia tra le CdC e i soggetti territoriali al fine di stipulare convenzioni tra proprietari di CN e CdC per l'affidamento a quest'ultime della gestione del CN

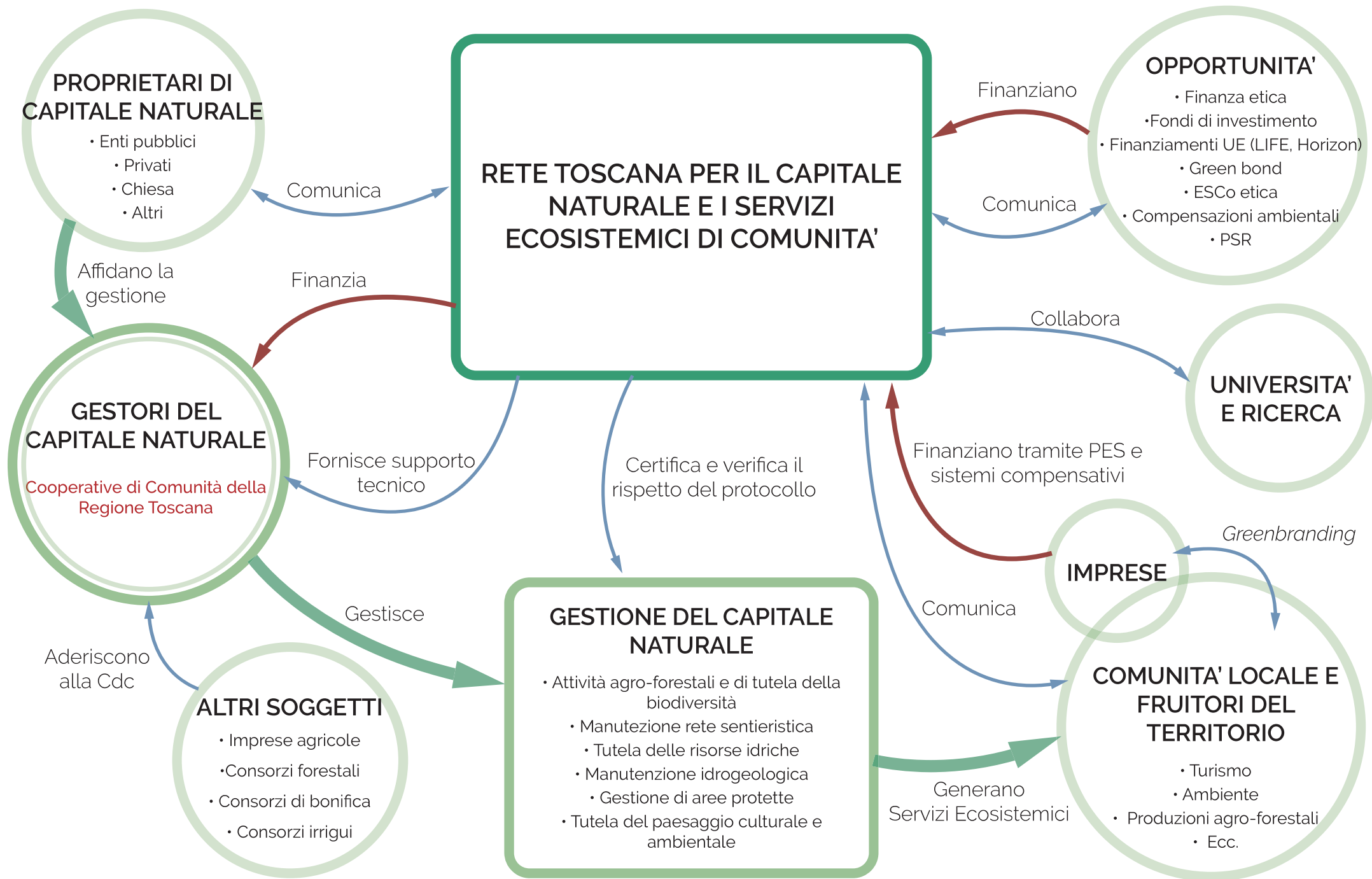
Il Comune affida la gestione di un'area protetta alla CdC locale

Attore rappresentante e **stakeholder attendibile** per la ricerca di finanziamenti e la collaborazione con il mondo accademico.

La Rete partecipa a partenariati per accedere a finanziamenti UE es: LIFE e H2020

Ruolo di **ESCo etica e facilitatore per la creazione di comunità energetiche** da fonti rinnovabili di cui all'art. 42 bis del Decreto Milleproroghe 2020.

La rete effettua uno studio di fattibilità per una centralina e garantisce l'approvvigionamento di biomasse legnose certificate



Come partecipare?

Sei una Cooperativa di Comunità, o un'azienda che gestisce un area naturale?

La Rete Tos.Ca.Na ti offre l'accompagnamento tecnico necessario a migliorare la tua capacità di gestire in maniera responsabile le risorse ambientali.

> Valutando lo stato iniziale e finale dell'offerta di SE sarà possibile certificare l'impatto positivo della tua attività e attrarre investimenti per finanziarla.

Sei un ente/azienda/privato proprietario di un'area naturale che non sai come valorizzare?

La Rete Tos.Ca.Na potrà individuare dei soggetti in grado di gestirla in modo responsabile, garantendo il rispetto di un protocollo condiviso.

> L'affidamento del servizio di gestione non modificherà in nessun modo il regime di proprietà dell'area.

Sei un ente/azienda/privato che vuole contribuire alla salvaguardia e valorizzazione degli ecosistemi?

La Rete Tos.Ca.Na permette di individuare progetti aventi un impatto ambientale certificato a cui destinare le tue risorse e comunicare l'impatto positivo del tuo contributo.

Ti occupi di ricerca e sei interessato ad approfondire il tema dei Servizi Ecosistemici?

La Rete Tos.Ca.Na è un'esperienza innovativa, utilizzabile quale caso pilota in progetti di ricerca-sviluppo in collaborazione con gli enti di ricerca.

Analisi del Ciclo di Vita (life cycle assessment – LCA)





THE INTERNATIONAL EPD® SYSTEM



Pasta di Semola di grano duro

confezionata in astuccio di cartoncino

Dichiarazione Ambientale di Prodotto



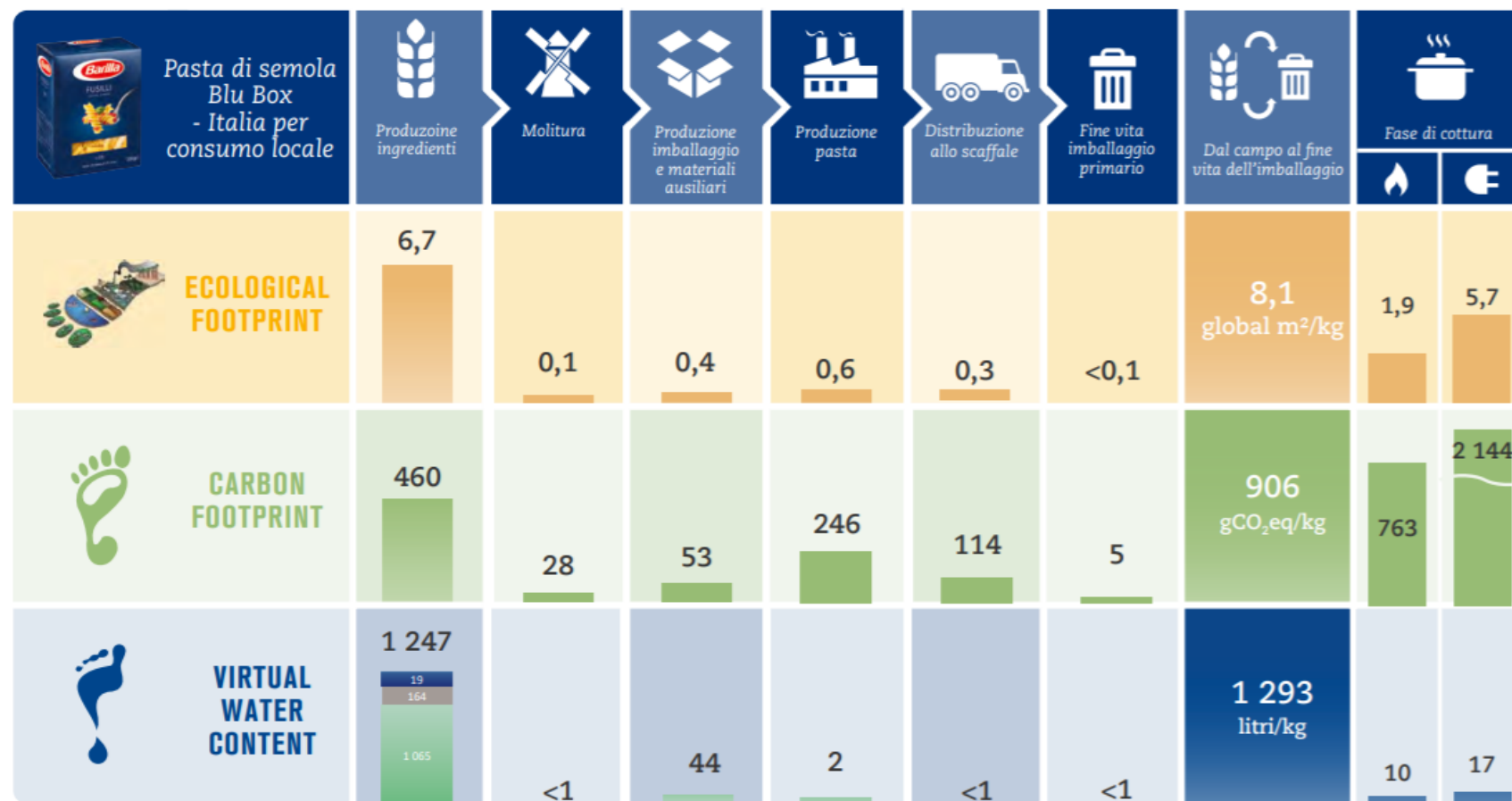
Barilla ha sviluppato il primo sistema EPD certificato in ambito alimentare



Barilla
The Italian Food Company Since 1877



PERFORMANCE AMBIENTALI DEL PRODOTTO



18 EPD Pasta di semola di grano duro - rev 9 del 24/9/2020

Barilla
The Italian Food Company Since 1877

Fonte: <https://portal.environdec.com/api/api/v1/EPDLibrary/Files/1caed027-a79a-4ba7-9d31-8d934c73224e/Data>



Argiano Carbon Neutral: analisi preliminare



15 gennaio 2021

Il Sole **24 ORE**

SOSTENIBILITÀ

Vino a impatto zero: la tenuta Argiano avvia progetto per la certificazione dell'intera filiera

Dopo i pionieri Firriato, Santa Margherita e Donnafugata, ora la boutique winery Argiano vuole raggiungere la totale neutralità di emissioni in atmosfera

di Giambattista Marchetto



ALLEANZA TERRITORIALE
CARBON NEUTRALITY
Siena



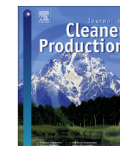
ELSEVIER

Journal of Cleaner Production 54 (2013) 61–77

Contents lists available at SciVerse ScienceDirect

Journal of Cleaner Production

journal homepage: www.elsevier.com/locate/jclepro



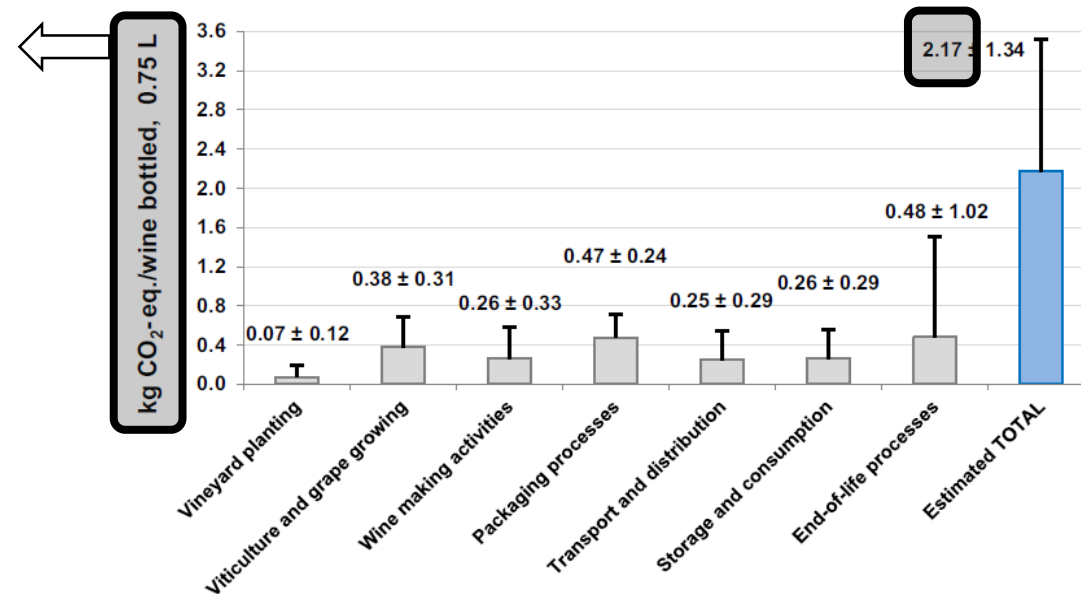
Review

A comprehensive review of carbon footprint analysis as an extended environmental indicator in the wine sector

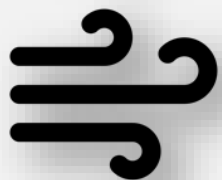
Benedetto Rugani^{a,*}, Ian Vázquez-Rowe^a, Graziella Benedetto^b, Enrico Benetto^a

^a Public Research Centre Henri Tudor (CRPHT)/Resource Centre for Environmental Technologies (CRTE), 6A, Avenue des Hauts-Fourmeaux, L-4362 Esch-sur-Alzette, Luxembourg

^b Department of Science for Nature and Environmental Resources, University of Sassari, Via Piandanna 4, I-07100 Sassari, Italy



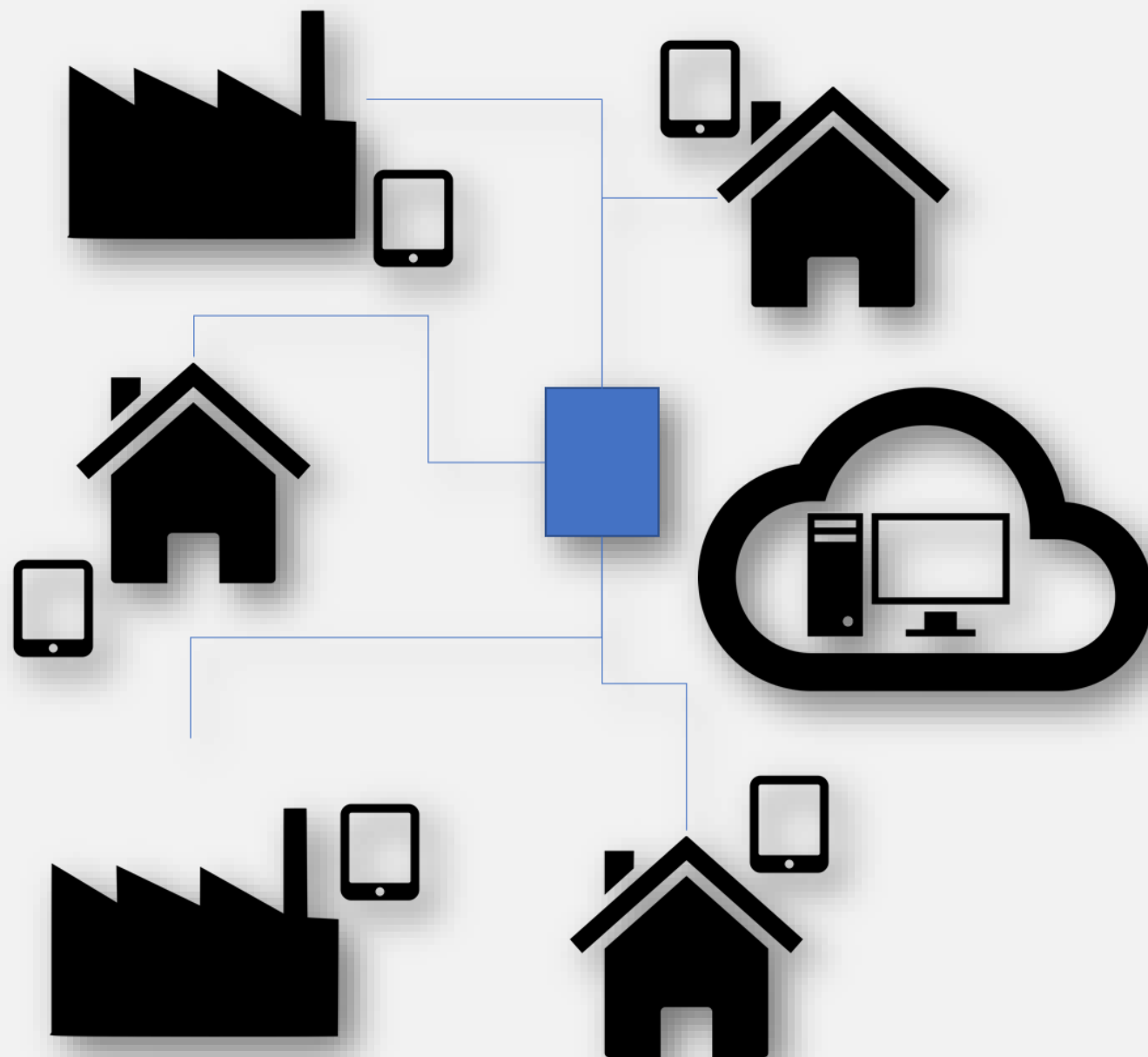
Capitale Naturale



Servizio
Ecosistemico
Fornitura Energia



Comunità energetica



Problemi		Obiettivi operativi		Azioni	
Po	Capitale Naturale e risorse territoriali con elevate potenzialità non valorizzate	Oo	Mettere le CdC nelle condizioni di valorizzare e, dove possibile, gestire le risorse naturali	A0	Rendicontazione, coordinamento del progetto e attività di relazione con la Regione Toscana
				A1	Costituzione dell'organismo giuridico "rete d'impresa soggetto" quindi definizione del contratto (aspetti legali e amministrativi)
P1	Assenza di un protocollo e di strumenti operativi condivisi per una gestione del CN innovativa e sostenibile	O1	Diffusione di un protocollo di gestione sostenibile delle risorse e realizzazione di interventi pilota	A2	Valutazione di massima dello stato attuale del CN e <i>Masterplan</i> delle azioni necessarie per tutte le superfici in capo alla Rete
				A3	Definizione e adozione di un protocollo di gestione del CN e dei SE condiviso
				A4	Definizione di contratti, capitoli, inquadramento legale e amministrativo necessari ad avviare attività commerciali di PES, finanziamenti e sponsorizzazioni
				A5	Realizzazione di azioni pilota per l'attivazione dei protocolli di gestione e di certificazione con supporto di consulenti esterni
				A6	Monitoraggio dell'attività svolta dalle CdC a garanzia del rispetto del protocollo
P2	Scarsa visibilità delle attività di buona gestione di territorio e CN, necessità di comunicare il ruolo positivo esercitato dalle CdC	O2	Comunicazione e promozione	A7	Comunicazione e promozione del progetto tramite sito internet, social media, etc (attività di <i>branding</i>). Produzione di materiale mediatico
P3	Scarsa integrazione delle CdC nei sistemi di governance delle risorse ambientali	O3	Creazione di sinergie sul territorio	A8	Networking fra cdc, enti locali, privati, istituti di ricerca e altri soggetti (consorzi forestali, di bonifica, aziende agro-forestali etc)
				A9	Definizione di accordi preliminari tra proprietari di CN e cooperative di comunità sugli interventi da proporre
P4	Inadeguatezza degli strumenti tecnici e scarsa conoscenza dei temi di gestione e valutazione del CN, dei SE e delle energie rinnovabili	O4	Fornire alle CDC le capacità di governance del territorio necessarie per svolgere le attività della Rete	A10	Costituzione di un ufficio operativo presso la CdC Ecosistema, con tutoraggio del personale e consulenza nell'ambito della gestione del CN, creazione di Comunità energetiche e attività di ESCo
				A11	Interfaccia con il mondo accademico per la ricerca e sviluppo di sistemi volti alla remunerazione del CN e dei SE
P5	Assenza di risorse finanziarie	O5	Aumentare la capacità delle CdC nel reperire ed accedere alle opportunità di finanziamento	A12	Attività di <i>fundraising</i> , ricerca bandi, comunicazione presso enti finanziatori. Interfaccia col mondo della finanza (green bond, finanza etica ecc...)
				A13	Definizione di accordi commerciali con soggetti economici dei settori secondario e terziario per la vendita di servizi ecosistemici e sponsorizzazioni

[illegible]

Grazie per l'attenzione

Contatti

Cooperativa di Comunità Ecosistema
Comunale di Castell'Azzara

infocoop@ecosistemacomunale.it

SEAcop stp

allocco@seacoop.com

murgese@seacoop.com

pettenella@seacoop.com



Rete Tos.Ca.Na.

Azione 3.1.1. 2014- 2020: POR FESR Toscana, Sostegno alle cooperative di comunità mediante risorse regionali in anticipazione.